



Basic Income Network
ITALIA

BIN REPORT n° 8

Marzo - aprile 2010

***Basic Income Network Italia –
Associazione Basic Income Network Italia
Fondata a luglio 2008***

Bin Report
Coordinatore e curatore
Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:
Yannick Vanderborght; Bien Newsflash; Virgilio Dastoli; Andrea Fumagalli;
Giuseppe Bronzini; Corrado Del Bò; Luca Santini; GianMarco Mecozzi; Giuseppe
Allegri; Fausta Guarriello;

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, vi invitiamo ad inviare contributi e notizie
all'indirizzo info@bin-italia.org

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore" www.bin-italia.org/iscriviti.php

Per informazioni, documentazione, appuntamenti, notizie segui i continui aggiornamenti sul sito
ufficiale del Bin Italia www.bin-italia.org

Archivio dei Bin Report precedenti su: www.bin-italia.org/bin_report.php

NAZIONALE:

Cosenza 3 marzo: casa e reddito per tutti.
Bolzano 4 marzo: reddito per tutti.
Rimini 5 marzo: Yes we cash night.
Milano 8 marzo: reddito di esistenza o lavoro di cittadinanza?
Milano 10 marzo: lavoro o reddito per tutti?
Roma 10 marzo: "Win for Rights – Welfare for Life".
Roma 16 marzo: teoria economica, postfordismo e reddito di cittadinanza.
Pavia 17 marzo: reddito per tutti un'utopia concreta.
Pisa 19 marzo: crisi, reddito e trasformazioni produttive.
Torino 22 marzo: reddito per tutti un'utopia concreta.
Roma 29 marzo: i devoti di San Precario per un reddito garantito.
Napoli 12 aprile: reddito per tutti un'utopia concreta.
Roma 15 aprile: seminario sugli ammortizzatori sociali.
Roma: dal 20 aprile al 29 giugno: Professione precario.
Pescara 6 e 7 maggio: Diritti fondamentali e politiche dell'UE.
1 maggio: Milano Mayday nell'Euro mayday.
14 maggio: Senigallia reddito per tutti.
25 maggio: Pavia la proposta del basic income.
27 maggio Roma: Sud America, democrazia e nuovi diritti sociali.
28, 30 maggio: Dal No Expo al reddito.
Il Partito socialista propone un reddito minimo.
Molise: nasce la proposta per un Reddito minimo garantito.
Welfare for life: la nuova lotteria.

INTERNAZIONALE:

Nasce il basic income network giapponese. Il Bin Italia c'era.
Corea del Sud: lanciata la coalizione per un reddito di base.
Montreal Canada, aprile 2010 due giorni su reddito, crisi e giustizia sociale.
Canada una petizione per il basic income.
Sao Paulo Brasile: il XIII congresso del BIEN.
Europa: un reddito minimo per tutto il continente?
Germania: Petizione sul reddito di base arriva in commissione.
Germania: il gruppo parlamentare verde discute il progetto pilota del reddito di base.

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

Luciano Gallino, intervista audio per il reddito.
Guy Standing: Precarietà e reddito garantito.
Gli effetti della crisi sull'occupazione in Italia.
In video la presentazione "reddito per tutti" di Torino.
Un video per spiegare il reddito minimo garantito nel Lazio.
Yann Moulier Boutang: nuovo libro.

Europa 2.0.

Per amore o per forza: femminilizzazione del lavoro.

Basic income simulation.

8 ragioni per un reddito garantito incondizionato.

L'editoriale.

Il reddito di cittadinanza per una nuova politica delle arti

di Gianmarco Meozzi e Luca Santini

Il ruolo dell'artista nella società contemporanea è stato oggetto di dibattiti accaniti e numerose interpretazioni. Dal vate di dannunziana memoria, al grido dada "la poesia è di tutti" fino *all'artista organico*, le mille sfaccettature di un mestiere *misterioso*, lungo tutto il corso del secolo passato, hanno avuto modo di essere concepite e inventate, analizzate e vagliate, abbattute con ferocia o sposate con passione. Oggi, un po' in polemica con vecchi schemi e con concetti ormai inutilizzabili, un po' in risposta alle sfide di una crisi sociale di ampie proporzioni, sembra diffondersi sempre più la consapevolezza della collocazione *sociale* dell'artista, come produttore ormai compiutamente precarizzato, al pari di larga parte della forza lavoro contemporanea. Le prime avvisaglie di questa nuova presa di coscienza si possono forse intravedere già nel capolavoro di Luciano Bianciardi, *La vita agra*, Bompiani 2001 [1962], romanzo che ha per protagonista un giornalista in erba, traduttore spiantato, collaboratore editoriale a progetto, perso nel labirinto dei contratti a termine, delle spese a fine mese, della "vita messa al lavoro". Più vicino a noi si ricorda *Cordiali saluti* di Andrea Bajani (Einaudi 2005), in cui l'io narrante è uno scrittore *sui generis*, impiegato da un'azienda imprecisata, che ne sfrutta le doti letterarie per fargli scrivere lettere di licenziamento che sappiano abilmente nascondere la brutalità a volte un po' violenta del congedo, che sappiano colpire al cuore i malcapitati dipendenti. Oppure ancora si può citare di Francesco Dezio *Nicola Rubino è entrato in fabbrica* (Feltrinelli 2004), racconto autobiografico, dai tratti visionari e quasi alla Paolo Volponi, di un'esperienza di formazione-lavoro in una grande fabbrica di motori per automobili. Questa letteratura contemporanea di successo e di valore ha il pregio di mettere a nudo, talvolta in modo impietoso, non tanto, come avveniva in densi dibattiti del passato, il *ruolo sociale* dell'artista e del produttore di cultura, quanto piuttosto il suo *essere sociale* puro e semplice, nella sua materialità di lavoratore intermittente, diviso tra la necessità di dare espressione all'energia creativa e il contatto deprimente con un mondo del lavoro che non lascia quasi più a nessuno neppure la speranza di un futuro dignitoso.

Anche se la precarietà è senza dubbio un dato strutturale e probabilmente non più eliminabile nelle nostre economie, e anche se essa riguarda da vicino gran parte del mondo produttivo postfordista, si possono comunque osservare delle specificità per quanto riguarda il lavoro precario svolto del settore delle arti e, in particolare, in quello dello spettacolo. I lavoratori dello spettacolo, infatti, rispetto a tutto il resto della popolazione lavoratrice, presentano degli elementi

caratteristici. Il principale consiste della dissociazione tra prestazione lavorativa in senso formale e in senso sostanziale: la prestazione intesa in senso formale (oggetto di remunerazione) si attiva soltanto quando un committente chiede la realizzazione di un prodotto specifico (esecuzione di uno spettacolo, di una collaborazione, di uno scritto), mentre in realtà l'attività in senso sostanziale intesa come ricerca, impegno, approfondimento, studio viene esercitata continuamente, ben oltre i limiti contrattuali della prestazione lavorativa formale. Per questa fondamentale ragione il lavoro nelle arti e nello spettacolo sfugge agli schemi del rapporto salariale, e in particolare al suo elemento primo e fondativo, quello della retribuzione commisurata all'orario di lavoro. Infatti, la formale attivazione della prestazione lavorativa -quando, ad esempio, viene preparato materialmente uno spettacolo- costituisce una voce infinitesima del tempo effettivamente impiegato nel concepimento e nella realizzazione dell'opera artistica. Le ore di studio, aggiornamento, ideazione, benché formalmente estranee alla prestazione lavorativa remunerata, sono in realtà componente vitale e indispensabile per il raggiungimento del risultato finale. Può ben dirsi, quindi, ininfluenza per il lavoratore dello spettacolo la distinzione tradizionale tra sfera lavorativa retribuita e sfera extralavorativa o del tempo libero. L'intero tempo di vita è indistintamente coinvolto nella produzione artistica, anche se poi gli schemi angusti della società salariata operano artificialmente una distinzione tra un tempo di formale attivazione della prestazione lavorativa, che viene remunerato, e un tempo invece di formale inattività e di "attesa", durante il quale non si viene retribuiti. Questa situazione, che potremmo definire di *autonomizzazione dei produttori dalla società salariale*, che forse non è una vera novità per il ruolo d'artista, poiché gli è almeno in parte intrinseca, tende oggi a farsi egemone e a riguardare strati crescenti del precariato contemporaneo. Invero la precarizzazione dei rapporti sociali coinvolge ormai tutti gli strati sociali più dinamici; inoltre l'immissione nella sfera produttiva di competenze extralavorative, di qualità e saperi acquisiti nella vita quotidiana o comunque appresi nei circuiti formativi non certificati, sono frontiere ben più che esplorate dall'accumulazione capitalistica contemporanea. Il contenuto della prestazione lavorativa (non soltanto per gli artisti) tende ad arricchirsi, a farsi complesso, talvolta indeterminato, fino a sconfinare in una generica disposizione a risolvere creativamente problemi e a fronteggiare situazioni imprevedibili. Il prodotto del lavoro, in modo non dissimile dalla creazione d'arte, risulta talvolta dall'interazione non prevedibile in anticipo tra il soggetto e l'ambiente circostante (per una lettura suggestiva dell'economia postfordista e dei suoi portati sulla soggettività dei lavoratori si veda Andrea Tiddi, *Precari*, Deriveapprodi 2002, ora interamente scaricabile sul sito www.bin-italia.org). L'eccezionalità dell'artista, insomma, non trova più fondamenti sociologici. Ed è proprio per questo forse che la nuova letteratura post-industriale, cui sopra si è fatto cenno, scopre con tanta lucidità la non separatezza dell'intellettuale e dell'artista dal resto del corpo sociale.

Questa nuova situazione delle arti e dei suoi produttori potrebbe trovare un momento di sintesi a partire dal concetto di reddito universale di cittadinanza.

Il reddito di cittadinanza (detto anche reddito di base o *basic income*) rappresenta un tentativo di abolire (o di allentare) il legame che esiste tra il

reddito e il lavoro salariato. Il reddito di cittadinanza, per essere compiutamente tale, e dunque per distinguersi dalle varie forme di sussidi e dalle misure di tipo assistenzialistico oggi esistenti, deve essere universale e incondizionato. L'universalità si traduce nel fatto che l'erogazione viene destinata a tutti i soggetti che compongono la comunità politica, senza distinzioni di sesso, di status giuridico, di condizioni personali; unica eccezione alla regola dell'universalità può essere prevista in ragione dell'età del beneficiario, per cui potrebbe legittimamente prevedersi che l'accesso all'erogazione venga limitato ai soli maggiorenni. Il requisito dell'incondizionatezza impone invece che non siano previste cause di decadenza dal beneficio. Nessun obbligo può quindi essere posto in capo al beneficiario, sotto la condizione della revoca del *basic income*. Nella forma ideale il reddito di cittadinanza dovrà consistere in una somma bastante per condurre una vita *dignitosa*, versata regolarmente dallo stato o da un diverso ente pubblico al singolo individuo, indipendente dal possesso o meno di altri redditi da lavoro, da capitale o da pensione, il reddito di cittadinanza verrebbe erogato a tutti i residenti, come una sorta di dotazione inalienabile, un *quantum* di ricchezza che spetta agli individui in quanto tali. Scopo fondamentale ed effetto auspicato di una simile misura sarebbe la difesa a oltranza della dignità umana, dato che i singoli individui sarebbero maggiormente liberi di accettare o meno di volta in volta le proposte di impiego, e sarebbero in generale maggiormente capaci di determinare autonomamente i propri percorsi esistenziali.

Molti dei maggiori studiosi contemporanei della società e del lavoro, da Alain Supiot a Ulrich Beck, da André Gorz a Ralf Dahrendorf, si sono confrontati con questo tema e hanno auspicato a vario titolo l'introduzione di una qualche forma universalistica di sostegno dell'individuo. Gruppi di precari, collettivi studenteschi, forze politiche progressiste hanno sposato e fatto propria questa proposta, facendola oggetto di battaglie, rivendicazioni, momenti di discussione pubblica. I fautori del reddito di cittadinanza suppongono che dall'introduzione di una simile misura deriverebbero consistenti benefici a livello sociale, dallo sviluppo di attività di volontariato e di servizio pubblico, a una maggiore partecipazione democratica, fino a un sostanziale riequilibrio nei rapporti tra i sessi.

Per quanto riguarda il mondo delle arti una misura di compiuta garanzia del reddito potrebbe avere un significato particolare. Nonostante, infatti, l'intermittenza sia insita nel mondo dello spettacolo, contraddistinto in prevalenza da rapporti di impiego a tempo determinato, i lavoratori dello spettacolo, nel periodo di inattività tra un contratto e un altro, non godono normalmente di benefici specifici rispetto ai lavoratori di altri settori. Il sussidio di disoccupazione, ad esempio, assai di rado può essere goduto dai lavoratori delle arti, poiché presuppone per definizione la stipula di un contratto di lavoro subordinato, il solo per il quale è previsto l'obbligo da parte del datore di lavoro di versare una quota per l'assicurazione contro la disoccupazione. Come è noto, però, il lavoratore dello spettacolo e soprattutto l'artista, pur svolgendo di fatto un lavoro caratterizzato da effettiva subordinazione, viene di regola impiegato come libero professionista o come collaboratore a progetto. Inoltre secondo la normativa vigente (art. 40, punto 5, R.D.L. 4.10.1935, n. 1827) i lavoratori dello spettacolo, anche se dipendenti, sono esclusi dall'obbligo assicurativo contro la

disoccupazione, tranne che nei rari casi in cui non gli sia richiesta una specifica preparazione tecnica, culturale ed artistica. Pertanto le tutele previste per gli operatori nei settori dello spettacolo sono ancora più inefficienti e inique di quelle previste per tutti gli altri protagonisti del vasto mondo della precarietà, e ciò in contrasto con quanto avviene in molti contesti nazionali europei, che prevedono semmai delle forme di garanzia rafforzate proprio in favore di soggetti intrinsecamente esposti al rischio dell'assenza temporanea o prolungata di reddito. In Olanda, ad esempio, esiste un programma welfaristico denominato *Wik*, in virtù del quale vengono erogati 500 euro agli artisti per "permettere loro di avere tempo di fare arte". La Francia accorda invece una tutela particolare ai tecnici e agli artisti dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, circo, arti di strada) e dell'audiovisivo (cinema, radio, televisione), grazie al quale circa il 70% dei tecnici e degli artisti iscritti a questo speciale regime di previdenza riesce a vivere lavorando soltanto 4 mesi all'anno. Nulla di tutto questo esiste, invece, in Italia. Questa situazione carente sul piano delle tutele sociali si riflette in una condizione di sudditanza tutta ai danni dei lavoratori dello spettacolo e degli artisti. Ogni artista dipende infatti direttamente da un padrone. L'artista visivo si dibatte, con molta fatica e altrettanto lucro, tra compratori e collezionisti di varia estrazione (banche, collezionisti eccetera). Il teatrante (e la questione Fus l'ha colpito in pieno) senza i finanziamenti dello stato, della regione, della provincia, del comune, non può muovere un dito. E quando lo stato, la regione, la provincia, il comune, non elargiscono fondi: il teatrante non può lavorare. La dipendenza della produzione cinematografica dai grandi capitali, o, se parliamo di produzioni indipendenti, la dipendenza da una rete di distribuzione degna di questo nome, è nota ed evidente a tutti. Tacciamo delle tristi sorti del poeta. Il lavoro delle arti è sprofondata nell'assistenzialismo. Il reddito di cittadinanza può mutare questa situazione. Assumendo ipoteticamente come dato l'affidamento di un reddito di cittadinanza universale slegato da ogni prestazione lavorativa viene gioco facile immaginarsi, per i lavori delle arti, un futuro ricco di imprevedibili possibilità. Il lavoro dell'artista ne sarebbe drasticamente trasformato e probabilmente le attività artistiche avrebbero un'azione molto più estesa. Il ruolo dell'artista, le sue possibilità di espressione e la forma stessa del suo lavoro, potrebbero subire trasformazioni significative e strutturali.

Oggi che il tempo del capitale ha oltrepassato i confini della fabbrica e ha invaso ogni interstizio sociale, ora che il tempo precario e flessibile è diventato il tempo dominante, possiamo forse comprendere meglio la situazione apparentemente misteriosa dell'artista. Oggi che il lavoro immateriale è diventato maggioritario e che il lavoro di relazione e di creazione è al centro della produzione, la condizione lavorativa del teatrante, e con essa le trasformazioni del mondo dello spettacolo, appaiono meno eccezionali e marginali rispetto al resto del mondo del lavoro. In una società nella quale gli eventi spettacolari, mirati alla creazione di consenso sociale su vasta scala, e gli interventi artistici, prioritariamente dedicati alla ricerca dei linguaggi, si susseguono senza soluzione di continuità, avere la forza e la possibilità di immettere, in questo *campo di battaglia* così essenziale, i germi fecondi del *discorso sul reddito di cittadinanza* è una grande opportunità. È una opportunità certamente per chi fa del *basic income* il suo obiettivo primario. Ma è una grande opportunità anche per chi, artisti e lavoratori del mondo dello

spettacolo, opera oggi in Italia in un mercato lavorativo nell'occhio del ciclone e che sarebbe interessante e importante che entrasse più strettamente in relazione con il resto del mondo del lavoro.

Dal Sud-Est asiatico al Brasile, passando per la Grecia.

Di Andrea Fumagalli

In attesa del prossimo convegno internazionale del Basic Income Earth Network (B.I.E.N.) che si terrà a San Paolo in Brasile dal 29 giugno al 1 luglio prossimo, a 10.000 chilometri di distanza nella Corea del Sud e in Giappone nei mesi di febbraio e marzo si sono svolti due importanti convegni che hanno dato vita alle reti locali del BIEN. La proposta del Basic Income e le tematiche relative alla ridefinizione di un sistema di welfare adeguato alle nuove sfide poste dai processi di accumulazione e globalizzazione si sta diffondendo su scala planetaria.

A Seul come a Kyoto, il tema del basic income è stato affrontato partendo dall'analisi della situazione di crisi economica-finanziaria che ha investito il sistema capitalistico di produzione negli ultimi due anni. Autorevoli esponenti del BIEN – come Philippe Van Parijs e Guy Standing – hanno sottolineato che ci troviamo di fronte ad un bivio: la fuoriuscita dall'attuale situazione di crisi può intraprendere due strade, fra loro inconciliabili. Da un lato, vi è la fondata preoccupazione di un ritorno a misure di politica economica di stampo protezionista, che, sulla base della difesa dei mercati nazionali, sono in grado di acuire le tensioni geo-politiche già in atto, soprattutto all'interno del complesso rapporto economico tra Cina e Usa. Di converso, non pare che a livello politico-istituzionale, sia possibile l'attuazione di un new "New-deal" attuato da una capacità di governo planetario. Ecco, allora, perché nei due convegni citati, oltre a argomentare e presentare la proposta del basic income, si è insistito particolarmente sull'attuazione di una riforma del welfare che sia in grado di coniugare garanzia di reddito e accesso ai servizi sociali di base come misura di politica economica in grado di opporsi alle manovre speculative in atto.

Il caso della Grecia in particolare e dell'Europa mediterranea in generale è emblematico. L'inesistenza di un politica comune europea in materia di bilancio pubblico, di welfare e sistema fiscale è stata alla base della difficoltà e del ritardo di coordinare un insieme di interventi in grado di ridurre il potere dei mercati finanziari. Oggi la finanza è in grado di esercitare un controllo sulla vita degli individui: è una sorta di bio-potere. Solo politiche sociali in grado di garantire la coesione sociale, favorire lo sviluppo delle economie di apprendimento e di rete, oggi al centro dei meccanismi di creazione di ricchezza, possono costituire quella base di sicurezza sociale e certezza in grado di favorire quelle potenzialità di crescita oggi del tutto compresse dall'incertezza e dal rischio finanziario.

NAZIONALE:

Cosenza 3 marzo: casa e reddito per tutti.

Decine di famiglie, migranti e precari hanno manifestato per il diritto alla casa e al reddito. Dopo aver occupato il palazzo delle politiche sociali del Comune si sono dati di nuovo appuntamento per continuare la battaglia per i diritti sociali.

Qui maggiori info: <http://abitarenellacrisi.noblogs.org/post/2010/03/03/casa-subito-reddito-per-tutti-cosenza>

Bolzano 4 marzo: reddito per tutti.

Seminario presso l'aula magna del IPC De Medici sul tema del reddito di cittadinanza, tra i relatori Andrea Fumagalli del Bin Italia.

Rimini 5 marzo: Yes we cash night.

Una giornata dedicata all'informazione della campagna Yes we cash per una legge regionale sul reddito minimo garantito.

Qui info: www.globalproject.info/it/in_movimento/Rimini-Ys-we-cash-night-Musica-e-socialita-per-un-utopia-concreta-il-reddito-minimo-garantito/3995

Milano 8 marzo: reddito di esistenza o lavoro di cittadinanza?

Alla Libreria delle donne di Milano ne hanno parlato Marisa Forcina, Università del Salento, Cristina Morini, giornalista e socia Bin Italia, Laura Pennacchi, economista ha moderato il dibattito Giordana Masotto.

Qui maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=202

Milano 10 marzo: lavoro o reddito per tutti?

Nella crisi globale: lavoro o reddito per tutti? In occasione della pubblicazione del volume a cura del Bin Italia "Reddito per tutti, un'utopia concreta nell'era globale", Manifestolibri, Roma, 2009. Una iniziativa della Associazione "23 marzo" insieme a BIN Italia (Basic Income Network). Camera del Lavoro Metropolitana Sala Buozi, C.so di Porta Vittoria 43, Milano. Se ne discute con: Laura Curcio, *Magistratura Democratica*; Andrea Fumagalli, *Docente Università di Pavia*; Gian Paolo Patta, *Presidente Lavoro e Solidarietà*; Modera: Antonio Larena Faccini, *Camera del Lavoro di Milan*. Qui maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=196

Roma 10 marzo: "Win for Rights – Welfare for Life".

Flash-mob precario, "Win for Rights – Welfare for Life", alla sede dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, per sostenere lo stanziamento un Fondo straordinario per disoccupati e precari degli utili raccolti dall'erario con giochi e lotterie. Il flashmob promosso dagli Indipendenti, Comitati per il Reddito, Generazione P, sotto lo sguardo benevolo di San Precario, ha portato ad un incontro con dirigenti dell'AAMS, che hanno dichiarato di "non avere nulla in contrario alla proposta". Qui info, foto e video:

www.indipendenti.eu/blog/?p=19983;

Roma 16 marzo: teoria economica, postfordismo e reddito di cittadinanza.

Seminario presso l'Università di Roma tre con Andrea Fumagalli sui cambiamenti economici e del lavoro e la proposta del reddito per tutti.

Qui info e audio: <http://verlan.noblogs.org/post/2010/03/18/teoria-economia-postfordismo-e-reddito-di-cittadinanza-materiali>

Pavia 17 marzo: reddito per tutti un'utopia concreta.

Presentazione del volume curato dal Bin Italia "Reddito per tutti un'utopia concreta nell'era globale" edito dalla Manifestolibri all'Aula Goldoniana a Pavia. All'incontro, promosso in collaborazione con il Collegio Ghislieri di Pavia, l'Università degli studi di Pavia Dipartimento di Economia politica ed il Bin Italia, intervengono: Corrado Del Bò, Università di Milano; Alberto Guariso, Rivista Critica di Diritto del Lavoro; Cristina Morini, Bin Italia; Modera: Enrica Chiappero, Università di Pavia.

Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=200

Pisa 19 marzo: crisi, reddito e trasformazioni produttive.

Seminario di economia politica all'aula 6 della facoltà di economia dell'Università di Pisa. Il 19 marzo dalle ore 17.00 . Relatori al seminario Andrea Fumagalli e Maria Turchetto. Qui maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=203

Torino 22 marzo: reddito per tutti un'utopia concreta.

Presentazione del libro "Reddito per tutti: un utopia concreta nell'era globale" (manifesto libri) a cura del Bin Italia all'archivio di Stato di Torino. L'iniziativa promossa dal Centro Einstein di Studi Internazionali, Il Movimento Federalista Europeo ed il Basic Income Network Italia (Bin) ha affrontato il tema dalle sue diverse sfaccettature a partire dall'analisi della crisi economico-finanziaria e dal preoccupante aumento della disoccupazione e della precarietà del lavoro. Uno sguardo completo sulle diverse applicazioni di un minimo garantito come diritto di cittadinanza e/o di residenza in Europa e nel mondo con una attenzione anche all'Italia a partire dalla legge regionale sul reddito della Regione Lazio. Sono intervenuti al dibattito: Luciano Gallino, *Professore Emerito di Sociologia, Università di Torino*; Giuseppe Bronzini, *Consigliere di Cassazione - Bin Italia*; Fabio Berton, *Ricercatore Università Piemonte Orientale e Laboratorio R. Revelli*. Ha moderato il dibattito Alfonso Iozzo, *Unione Europea dei Federalisti*. Sono intervenuti anche l'AICCRE Piemonte, CISL, UIL di Torino e Sandro Gobetti tra gli autori del libro. Qui maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=204 ; i video della presentazione del libro e del dibattito:

www.youtube.com/watch?v=ntyfBdD1usg&feature=PlayList&p=7ACDF2C993BBE875&playnext_from=PL&playnext=2&index=1

Roma 29 marzo: i devoti di San Precario per un reddito garantito.

Fedeli di San Precario, Generazione P, hanno fatto domanda per il reddito minimo nel Lazio hanno deciso all'ultimo minuto di votare per San Precario presso il seggio di Piazza del Collegio Romano, proprio vicino al palazzo di San Silvio, sperando

che il loro santo facesse il miracolo di riportare i contenuti e i temi sociali all'ordine del giorno della politica.

Qui maggiori info: www.indipendenti.eu/blog/?p=20903

Napoli 12 aprile: reddito per tutti un'utopia concreta.

Presentazione del libro curato dal Bin Italia ed edito dalla Manifestolibri presso l'Università Orientale di Napoli. Al dibattito hanno partecipato: Giuseppe Allegri del Bin Italia, Giso Amendola dell'Università di Salerno, Andrea Ferrara dell'Università Orientale. Qui info:

www.insurgencia.info/site/index.php?option=com_content&view=article&id=251:presentazione-di-reddito-per-tutti&catid=6:libreria&Itemid=7

Roma 15 aprile: seminario sugli ammortizzatori sociali.

Università Sapienza di Roma Facoltà di Economia Sala Convegni del Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive Via del Castro Laurenziano n. 9

SEMINARIO di presentazione del volume Piero Curzio (a cura di), *Ammortizzatori sociali. Regole, deroghe, prospettive*. Ed. Cacucci, Bari 2009

Qui info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=205;

Roma: dal 20 aprile al 29 giugno: Professione precario.

Una serie di appuntamenti, quasi uno a settimana, si svolgeranno a Roma per affrontare il tema del lavoro che cambia, della precarietà della vita, delle misure di contrasto come il reddito garantito. Gli appuntamenti seminariali si terranno presso il Loa Acrobax in via della vasca navale 6 a Roma. Per ulteriori informazioni:

www.indipendenti.eu/blog/?p=21143;

Pescara 6 e 7 maggio: Diritti fondamentali e politiche dell'UE.

In occasione della Festa dell'Europa, presso l'aula magna Federico Caffè della facoltà di Economia a Pescara, due giorni di dibattiti e incontri sul tema dei diritti fondamentali in Europa. Dal diritto alla casa allo spazio libero, dalle politiche sociali ai diritti sul lavoro, dal carcere alla povertà, dal reddito garantito alla dignità della persona numerosi i relatori nazionali ed internazionali tra i quali soci del Bin Italia come Sandro Gobetti, Giuseppe Allegri, Giuseppe Bronzini e Guy Standing membro onorario del Bin Italia e co fondatore del BIEN. L'iniziativa è organizzata dall'Università di Chieti e Pescara, dall'Associazione Giuristi Europei, e dall'Osservatorio sui diritti in Europa.

Qui maggiori info ed il programma: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=212;

1 maggio: Milano Mayday nell'Euro mayday.

Il primo maggio, per il decimo anno consecutivo, le strade di Milano sono state squarciate dal grido "Mayday! Mayday!". Un grido lanciato come allarme dieci anni fa da una generazione che vedeva scomparire il suo futuro, un grido che è diventato urlo di battaglia, seguendo la rabbia del precariato che non era più soltanto una generazione, e un grido che torna ad essere ancora di allarme, allargandosi a tutti i soggetti che vivono nei territori di una metropoli sempre più chiusa e opprimente. L'EuroMayday Parade di Milano ha visto la partecipazione

sconfinata di quasi 150.000 persone, è stata la più grande manifestazione del primo maggio in Europa e in Italia. Ha visto sfilare sotto l'effigie di San Precario tutte le lotte dei precari e delle precarie che da anni producono la ricchezza del territorio lombardo, ne costituiscono la forza innovativa e ne definiscono il tessuto sociale. Quelle stesse realtà che oggi sotto il peso della crisi vedono i loro diritti e il loro reddito sempre più espropriati. La richiesta comune della Mayday è stato un welfare adeguato alle trasformazioni del lavoro che i precari conoscono bene deve comprendere garanzia di reddito tra un contratto e l'altro e accesso ai servizi come scuola, sanità, pensioni, ma anche saperi, trasporti, beni comuni, casa. Per ulteriori info: www.precaria.org;

14 maggio: Senigallia reddito per tutti.

Presentazioni del libro Reddito per tutti un'utopia concreta a cura del Bin Italia edito dalla ManifestoLibri. Questa volta tocca alla città di Senigallia presso il Centro Sociale "Canaja". All'incontro parteciperanno Andrea Fumagalli docente universitario e Cristina Morini giornalista.

Qui info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=215;

25 maggio: Pavia la proposta del basic income.

Incontro con il Professor Ruben Lo Vuolo della rete per il reddito Argentina.

L'incontro si terrà presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia dalle ore 14.00. Il Seminario al quale parteciperanno anche soci del Bin Italia tratterà delle:

"Nuove forme di distribuzione del reddito: la proposta del basic income". Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=214;

27 maggio Roma: Sud America, democrazia e nuovi diritti sociali.

Dalle ore 17.00 giornata di approfondimento presso la Fondazione Basso sul tema della democrazia e dei nuovi diritti sociali a partire dalle nuove spinte per la promozione di un reddito garantito in diversi paesi sud americani. Al convegno parteciperanno: il Prof. Ruben Lo Vuolo della rete per il reddito Argentina; Luca Santini Presidente del Bin Italia; Virginia Zambrano dell'Università di Salerno; Giacomo Marramao della Fondazione Basso; tra gli altri intervengono Stefano Anastasia dell'Università di Perugia e Giacinto Bisogno Consigliere di Cassazione. Maggiori info: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=216;

28, 30 maggio: Dal No Expo al reddito.

Il Comitato No Expo di Milano e altre realtà (SoS Fornace, Intelligence Precaria, MayDay Milano) danno vita ad una 3 giorni di iniziative, workshop, azioni e spettacoli dal 28 al 30 maggio 2010, da tenersi negli spazi del Centro Sociale SoS Fornace a Rho. Un "festival", da riproporre fino al 2015, come momento di costruzione/ricostruzione di percorsi reticolari condivisi, di confronto ed approfondimento partendo dalle specificità di vertenze e conflitti esistenti. Un festival che parli alla città guardando anche a cosa accade a livello nazionale. Tra i temi che verranno affrontati, merita attenzione l'organizzazione di un workshop sul tema del welfare metropolitano, teso a discutere dell'introduzione di una cassa sociale per il reddito incondizionato. Per info: www.noexpo.it;
www.festivalnoexpo.com;

Il Partito socialista propone un reddito minimo.

Il PSI propone l'introduzione del Reddito di Cittadinanza per tutti i cittadini senza lavoro e privi di un reddito sufficiente a condurre una vita dignitosa. Il Reddito di Cittadinanza è calcolato sulla base all'equivalente mensile del salario minimo, da introdurre per legge. Qui maggiori info:

<http://partitosocialistaitaliano.blogspot.com/2010/02/la-battaglia-socialista-per-il-reddito.html>

Molise: nasce la proposta per un Reddito minimo garantito.

"Proposta di legge regionale sull'istituzione del reddito minimo garantito" è il tema del convegno, indetto dallo SPI CGIL si è tenuto presso la sala della comunità "Il Melograno". Tra gli interventi, quello del capogruppo PD in consiglio regionale Pardo Antonio D'Alete, primo firmatario della proposta di legge sul reddito minimo garantito; relazioneranno i consiglieri regionali del Partito Socialista e Sinistra Ecologia e Libertà. Attesi infine gli interventi del segretario regionale della CGIL e dello SPI CGIL. Coordinerà i lavori il responsabile regionale PD lavoro.

Nella giornata in cui si celebra la Festa di tutti Lavoratori, si discuterà sulle problematiche riguardanti la pesante crisi che interessa il mondo del lavoro, anche nella regione Molise, di precariato occupazionale e della proposta di legge sull'istituzione del reddito minimo garantito presentata in IV commissione consiliare lo scorso 26 febbraio 2010. La proposta nasce allo scopo di favorire l'inclusione sociale per i disoccupati, inoccupati, o precariamente occupati, quale misura di contrasto alla disuguaglianza sociale e all'esclusione sociale nonché strumento di rafforzamento delle politiche finalizzate al sostegno economico nei confronti dei cittadini più deboli. Qui maggiori info:

[www.informamolise.com/content/view/33036/2/;](http://www.informamolise.com/content/view/33036/2/)

[www.primapaginamolise.com/detail.php?section=politica&news_ID=30052&goback_link_ajax=generate_section_list\('%3Fsection%3Dpolitica%26amp%3Bajax_call%3D1'\) ;](http://www.primapaginamolise.com/detail.php?section=politica&news_ID=30052&goback_link_ajax=generate_section_list('%3Fsection%3Dpolitica%26amp%3Bajax_call%3D1') ;)

Welfare for life: la nuova lotteria.

In questi mesi, una nuova lotteria si aggira per l'Italia. Si tratta di "Welfare for life", subvertising del noto gioco "Win for Life" che garantisce per i fortunati una rendita ventennale che può andare dagli zero euro (se sono tanti a imbrogliare la combinazione vincente) a 4.000 euro (se il vincitore è uno). Una lotteria che ben testimonia lo stato del welfare in Italia, tra i pochissimi paesi in Europa che non ha nessun intervento di sostegno minimo universale al reddito e dove solo il 25% dei potenziali aventi diritto riesce a ottenere una qualche forma di ammortizzazione sociale. In "Welfare for life" non si scelgono numeri, ma si scrivono i diritti e i bisogni sociali negati che si vorrebbe usufruire. La prossima estrazione il primo maggio alla MayDay. Per informazioni: welfare.sanprecario.info/wfl.php;
www.facebook.com/group.php?v=wall&gid=327865887622;

INTERNAZIONALE:

Nasce il basic income network giapponese. Il Bin Italia c'era.

Il 26 e 27 marzo si è svolto alla Doshisha University di Kyoto in Giappone, il convegno internazionale che ha sancito in modo ufficiale la nascita dell'Associazione Basic Income Japanese Network (BIJN). Il convegno, dal titolo " "Globalization and the New Form of Labor: World Movement Surrounding Basic Income" si è aperto con l'intervento del prof. Toru Yamamori, autore di un fortunato libro sul basic income e principale organizzatore dell'evento.

Al convegno sono stati invitati il prof. Guy Standing, uno dei fondatori del BIEN e il prof. Andrea Fumagalli, vice-presidente del Bin Italia. E' stata l'occasione per siglare una sorta di gemellaggio tra la rete giapponese e la rete italiana, entrambe di recente costituzione. Al convegno hanno partecipato più 300 persone, con la presenza di esponenti sindacali e politici e gli interventi di una delegazione della Corea del Sud, paese che aveva organizzato un mese prima un analogo convegno internazionale. Per ulteriori informazioni:

www.doshisha.ac.jp/english/news/event_archive.php?i=190;

<http://basicincome.gr.jp/index-e.htm>

Corea del Sud: lanciata la coalizione per un reddito di base.

L'inaugurazione della coalizione per il reddito di base (Basic Income Coalition) si è tenuta a Seul il 25 aprile. Cinquanta le organizzazioni civili e oltre 770 persone hanno partecipato a questo appuntamento che è stato un vero e proprio evento e che ha avviato così la formalizzazione di una vera e propria coalizione. Uno dei punti all'ordine del giorno è quello di sostenere i candidati a favore del reddito di base nelle prossime elezioni locali di giugno 2010. Ci sono 28 candidati che sono membri della coalizione e che porteranno il tema del reddito di base come punto principale della campagna elettorale e della loro iniziativa politica. 23 di questi appartengono al Partito Socialista, 3 appartengono al Partito Laburista Democratico, e 2 appartengono al Nuovo Partito Progressista. Durante l'inaugurazione del BIC è stata scritta anche una dichiarazione ufficiale in cui essi sostengono che questa è la prima coalizione che propone un'alternativa orientata al futuro, a partire dall'introduzione di un reddito di base, nella storia politica coreana. Molti membri del Basic Income Korean Network, la rete per il basic income coreana, partecipano alla coalizione.

Montreal Canada, aprile 2010 due giorni su reddito, crisi e giustizia sociale.

Due giorni nella città canadese sul tema del reddito, della crisi e di un nuovo percorso per la stabilità e la giustizia sociale. Dal 15 al 16 aprile 2010, presso l'Università di Montreal due giorni di dibattito tra esperti del Bien. Qui per info:

<http://bigmontreal.wordpress.com/>;

Canada una petizione per il basic income.

Una petizione per il basic income è stata promossa da Cheryl Ives della Community Engagement Manager with Opportunities Waterloo Region. La

petizione può essere firmata online: www.petitiononline.com/gai08/petition-sign.html; <http://tweetmeme.com/story/735743899/sign-the-canadian-gai-citizens-incomepetition>;

Sao Paolo Brasile: il XIII congresso del BIEN.

E' online il call paper per il XII congresso del BIEN che si terrà nella città di Sao Paolo in Brasile nei giorni di 30 giugno e 1 e 2 luglio 2010. Il tema principale del Congresso sarà: Il Basic Income uno strumento di giustizia e di pace.

Qui per maggiori informazioni: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=206

Europa: un reddito minimo per tutto il continente?

Per contrastare la crisi economica ed affrontare le nuove povertà l'Europa istituzionale si prepara a discutere del reddito minimo come misura necessaria e da introdurre nel continente come diritto europeo.

Qui il testo (in francese): www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/revenu%20minimum.pdf

Germania: Petizione sul reddito di base arriva in commissione.

Alla fine del 2008/2009, più di 52.000 cittadini tedeschi hanno firmato una petizione destinata al Parlamento federale (Deutscher Bundestag) per l'introduzione di un reddito di base. La petizione è stata presentata da Susanne Wiest. Se una petizione collettiva o di massa è supportata da almeno 50.000 firmatari, la legge tedesca permette che questa sia discussa in una riunione della commissione pubblica con l'obbligo di ascoltare i promotori della petizione. La commissione per le petizioni del parlamento tedesco ha deciso di prendere in considerazione la petizione in un incontro pubblico nella seconda metà dell'anno. Dr. Wolfgang Strengmann-Kuhn, sostenitore del reddito di base e membro della commissione per le petizioni, sosterrà questo percorso per dare corso alla petizione. Per ulteriori informazioni: www.strengmann-kuhn.de/?p=1915;

Germania: il gruppo parlamentare verde discute il progetto pilota del reddito di base.

Su invito di Uwe Kekertitz e del Dr. Wolfgang Strengmann-Kuhn, i membri del Parlamento, Herbert Jauch, ricercatore delle politiche del lavoro, educatore e sostenitore del progetto pilota per un reddito di base di Otjivero-Omitara in Namibia, ha presentato una relazione sui risultati del progetto nel gruppo parlamentare verde. Ispirato dai risultati del progetto della Namibia, in particolare rispetto alla lotta alla povertà e alla malnutrizione infantile, Kekertitz e Strengmann-Kuhn hanno fatto una richiesta ufficiale al governo federale tedesco per ravviare un confronto sui temi di protezione sociale a partire dal reddito di base.

Maggiori informazioni:

www.gruenebundestag.de/cms/entwicklungszusammenarbeit/dok/333/333915.be-faehigen_statt_bevormunden.html;

<http://dipbt.bundestag.de/dip21/btd/17/012/1701278.pdf>

RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI:

Luciano Gallino, intervista audio per il reddito.

MicroMega intervista Luciano Gallino sul reddito dopo la proposta di Pancho Pardi di destinare l'8x1000 per un reddito minimo ai disoccupati.

Qui per ascoltarla: www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=171

Guy Standing: Precarietà e reddito garantito.

Intervento di Guy Standing al Forum della Società Civile: verso il 2010 anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale tenutosi a Napoli (in inglese): www.bin-italia.org/pdf/forum_poverta_napoli_-_guy_standing.pdf

Gli effetti della crisi sull'occupazione in Italia.

Una ricerca promossa dal sindacato della UIL sugli effetti della crisi sul mondo del lavoro in Italia. Nella ricerca vengono disaggregati i dati anche su piano regionale e provinciale. Qui la ricerca: www.bin-italia.org/UP/doc_istituz/UIL-09.pdf

In video la presentazione "reddito per tutti" di Torino.

La presentazione del libro "reddito per tutti un'utopia concreta" tenutasi a Torino il 22 marzo 2010 è diventato una raccolta di video dei diversi interventi.

In video è possibile vedere ed ascoltare tra gli altri le relazioni del Prof. Iozzo del MFE, il prof. Luciano Gallino, Giuseppe Bronzini del Bin Italia e del Prof. Fabio Berton coautore del libro "flex in security".

La prima parte del video si può trovare qui:

www.youtube.com/watch?v=g0DTDidUOpA&feature=related a seguire dalla stessa pagina tutti gli altri interventi.

Un video per spiegare il reddito minimo garantito nel Lazio.

E' stato prodotto un interessante video informativo sulla legge del reddito minimo garantito nel Lazio. Il video promosso da un consigliere regionale del PD, spiega con disegni e semplici informazioni il funzionamento della legge regionale sul reddito. Qui il video: <http://vodpod.com/watch/3275144-reddito-minimo-garantito-istruzioni>

Yann Moulier Boutang: nuovo libro.

Si intitola: " L'Abeille et l'Économiste" (L'ape e l'economista) il nuovo libro di Boutang edito per la Carnet Nord. 304 pagine in cui emerge anche la necessità di un reddito di esistenza. Maggiori info: www.carnetsnord.fr/presse/

Europa 2.0

E' recentemente uscito il volume Europa 2.0, a cura di Nicola Vallinoto e Simone Vannuccini, del Movimento Federalista Europeo, Ombre Corte, Verona, 254 pagine, euro 22,00, Il testo raccoglie numerosi saggi sulla situazione europea e la sua evoluzione sia italiani che stranieri. Menzioniamo Vittorio Agnoletto, Franco Berardi (Bifo), Luciana Castellina, Guido Montani, Franco Russo.. Tra gli autori,

anche alcuni soci fondatori del Bin-Italia (Giuseppe Allegri, Giuseppe Bronzini e Andrea Fumagalli).

Per amore o per forza: femminilizzazione del lavoro

E' freschissimo di stampa il nuovo libro della socia fondatrice del Bin Cristina Morini, dal titolo "Per amore o per forza: femminilizzazione del lavoro e biopolitiche del corpo", pag. 156, euro15.00 (DeriveApprodi), con prefazione di Judith Revel. Si tratta di cinque saggi che analizzano le trasformazioni del lavoro nel bio-capitalismo contemporaneo con uno sguardo rivolto al processo di femminilizzazione del lavoro, tra precarietà e relazione. Nel quinto e ultimo capitolo, dal titolo "Reddito, autodeterminazione e politica del comune" si avanza la proposta di un basic income non solo come remunerazione del lavoro non pagato che le donne quotidianamente svolgono ma anche come strumento di autodeterminazione e di riappropriazione di quei beni comuni, di cui le donne sono portatrici.

Basic income simulation

Keith Rankin del Dipartimento di Contabilità e Finanza, Facoltà di industrie creative e business, della Unitec New Zealand) ha pubblicato una serie di tabelle che mostrano, come e quanto sono i costi dell'introduzione di un basic income .

Info: www.scoop.co.nz/stories/HL1003/S00196.htm;

8 ragioni per un reddito garantito incondizionato.

Un breve video, in inglese con sottotitoli in tedesco, espone le ragioni per un basic income incondizionato:

www.youtube.com/watch?v=vg9tNhUDh5g&feature=player_embedded

La rete internazionale del BIEN:

ARGENTINA: Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004. www.ingresociudadano.org.
President: Ruben Lo Vuolo rlovuolo@ciepp.org.ar

AUSTRALIA: Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 . www.basicincome.qut.edu.au
Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services
j.tomlinson@qut.edu.au

AUSTRIA: Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.
www.grundeinkommen.at Coordinator: Magit Appel

BRASILE: Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional coordinator: Eduardo Suplicy.

CANADA: BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815
jim.mulvale@uregina.ca

DANIMARCA: Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. www.borgerloen.dk President: Jørg Gaugler

GERMANIA: Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. www.grundeinkommen.de Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

GIAPPONE: Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator: Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan toruyamamori@gmail.com
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

IRLANDA: BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin John.Baker@ucd.ie

ITALIA: BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. www.bin-italia.org President: Luca Santini
Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy info@bin-italia.org

MESSICO: Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. www.icu.org.mx
ingresociudadano@gmail.com President: Pablo Yanes

OLANDA: Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. www.basisinkomen.nl Coordinator: Grietje Lof
Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands info@basisinkomen.nl

REGNO UNITO: Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").
www.citizensincome.org Director: Malcolm Torry info@citizensincome.org Citizens Income Trust, P.O. Box 26586,
London SE3 7WY, United Kingdom.

SPAGNA: Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona, Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. danielraventos@ub.edu www.redrentabasica.org

STATI UNITI: U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999. www.usbig.net
Coordinator: Karl Widerquist Karl@Widerquist.com

SVIZZERA: BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201Geneva jean-da.jimenez@bluewin.ch